



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA
U.P.P.A.
Servizio programmazione assunzioni e reclutamento

Roma, 18 giugno 2007

NOTA CIRCOLARE N. 8/2007

Prot. 24924

Agli Enti di ricerca per il tramite delle amministrazioni vigilanti:

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Segretariato Generale
Palazzo Chigi
Piazza Colonna, 370
00187 ROMA

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Via XX Settembre, 97
00187 ROMA

Ministero dello Sviluppo Economico
Via Molise, 2
00187 ROMA

Ministero dell'Università e della Ricerca
Piazzale Kennedy, 20
00144 ROMA

Ministro del Lavoro e Previdenza sociale
Via Veneto, 56
00187 ROMA

Ministero della Difesa
Via XX Settembre, 8
00187 ROMA

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Via XX Settembre, 20
00187 ROMA

Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare
Viale Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

Ministero della Salute
Piazzale dell'Industria, 20
00144 ROMA

OGGETTO: Legge 27 dicembre 2006, n. 296, (legge finanziaria 2007). Articolo unico, commi 520. Stabilizzazioni ed assunzioni presso gli Enti di ricerca.

Premessa

La legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), nell'ambito degli interventi finalizzati alla riduzione della spesa pubblica, dispone rilevanti misure per la razionalizzazione e ottimizzazione dell'assetto organizzativo delle amministrazioni pubbliche, nonché per il contenimento della spesa per il personale.

In questo contesto viene confermato, anche per l'anno 2007, il blocco delle assunzioni per le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, per le agenzie, incluse le agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, per gli enti pubblici non economici, per gli enti di ricerca e per gli enti di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni.

Per fronteggiare indifferibili esigenze di servizio di particolare rilevanza e urgenza, è prevista la possibilità di assunzioni in deroga mediante utilizzo del fondo di cui al comma 96, articolo 1, della legge 311/2004.

Pur in tale quadro di contenimento della spesa di personale, la legge finanziaria 2007 contempla numerose disposizioni volte a perseguire una politica di stabilizzazione e di graduale eliminazione del lavoro precario inteso dal legislatore come rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, le cui caratteristiche sono chiarite, in particolare per quanto concerne il comma 519, articolo 1, della stessa legge, nella direttiva del Ministro per le riforme e le innovazioni nelle pubbliche amministrazioni del 30 aprile 2007, n. 7, in corso di registrazione alla Corte dei conti.

Nel perseguimento dei suddetti obiettivi, per l'anno 2007, una quota, pari al 20 per cento del fondo di cui al citato comma 96, articolo 1, della legge 311/2004, così come richiamato dal comma 513, articolo 1, della legge 296/2006, è destinata all'attuazione delle procedure di stabilizzazione di cui al medesimo comma 519.

Con apposita circolare, in corso di emanazione, saranno fornite le indicazioni per chiarire gli adempimenti che le Amministrazioni interessate sono chiamate a porre in essere per l'utilizzo del fondo di cui al citato comma 96, sia per la quota destinata alle assunzioni ordinarie

a tempo indeterminato, sia per la quota destinata alle stabilizzazioni di cui al richiamato comma 519.

Nelle more dell'adozione della predetta circolare, tenuto conto che il comma 520, articolo 1, della legge 296/2006, detta disposizioni specifiche ed autonome per gli enti di ricerca, prevedendo, come illustrato più avanti, uno specifico fondo ad essi destinato, si ritiene utile fornire le istruzioni necessarie per dare attuazione a tale norma.

Autorizzazione alle assunzioni di personale negli enti di ricerca – anno 2007, ai sensi del comma 520, articolo unico L. 296/2006.

Il citato comma 520, dell'articolo 1, legge 296/2006 prevede che, per l'anno 2007, per le specifiche esigenze degli enti di ricerca, è costituito, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, un apposito fondo, destinato esclusivamente alla stabilizzazione di ricercatori, tecnologi, tecnici e personale impiegato in attività di ricerca in possesso dei requisiti temporali e di selezione di cui al comma 519, nonché all'assunzione dei vincitori di concorso con uno stanziamento pari a 20 milioni di euro per l'anno 2007 e a 30 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2008. All'utilizzo del predetto fondo si provvede con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, sentite le amministrazioni vigilanti, su proposta della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Dunque, per gli enti di ricerca si potrà procedere, nel corso del corrente anno, all'assunzione di vincitori di concorso ed alla stabilizzazione del personale, appartenente alle professionalità individuate dalla citata disposizione, assunto con contratto di lavoro a tempo determinato, in possesso dei requisiti di cui al comma 519. Nell'ambito dello stesso comma 520 è contemplato anche il personale impiegato effettivamente in attività di ricerca con esclusione, quindi, relativamente a tale fondo, del personale assunto con qualifiche e profili non attinenti all'attività di ricerca ed utilizzato in funzioni amministrative e di supporto non finalizzate all'attività di ricerca.

Il comma 519 prevede che si possa procedere alla stabilizzazione, a domanda, del personale non dirigenziale, previo superamento di procedure selettive di natura concorsuale o previste da norme di legge, in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- 1) in servizio, al 1° gennaio 2007, a tempo determinato da almeno tre anni, anche non continuativi, maturati alla data di entrata in vigore della legge n. 296/2006 (1° gennaio 2007);
- 2) in servizio, al 1° gennaio 2007, e che consegua il requisito di cui al precedente punto 1) in virtù di contratti stipulati anteriormente alla data del 29 settembre 2006;
- 3) che sia stato in servizio a tempo determinato per almeno tre anni, anche non continuativi, nel quinquennio anteriore alla data del 1° gennaio 2007.

In merito alle ulteriori modalità applicative del citato comma 520 si rinvia a quanto previsto dalla Direttiva di questo Dipartimento n. 7 del 30 aprile 2007.

Ciò posto, gli enti di ricerca interessati, che intendano, per il corrente anno ed ai sensi del comma 520, articolo unico, della legge finanziaria 2007, avviare assunzioni a tempo indeterminato di personale, in deroga al blocco previsto dalla normativa vigente in materia, nonché procedere alla stabilizzazione secondo le modalità sopra indicate, sono tenuti, ai fini della relativa autorizzazione, ad inoltrare apposita richiesta utilizzando l'allegato modello 1.

Nell'allegato modello 1, per singola posizione economica, dovranno, tra l'altro, essere espressamente indicate:

- le unità richieste, specificando se a tempo pieno o part-time, con relativa qualifica.

Qualora per una stessa qualifica si verificassero più casistiche, occorrerà utilizzare più righe nella tabella;

- il numero dei posti disponibili in organico per ciascuna posizione, che tenga conto della rideterminazione delle dotazioni organiche, operata ai sensi dell'articolo 1, comma 93, della legge n. 311/2004;
- la retribuzione complessiva annua lorda da riconoscere al personale richiesto;
- la qualifica di provenienza e la retribuzione complessiva annua già percepita in caso di assunzione di personale risultato vincitore di concorso di cui si richiede l'assunzione, già dipendente di ruolo dallo stesso ente;
- la data di approvazione della graduatoria di merito relativa al concorso interessato dalla richiesta;
- il possesso dei requisiti, previsti dal comma 519, circa il superamento di prove selettive ai fini dell'assunzione, nonché di quelli di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3), se trattasi di personale da stabilizzare.

Le richieste di autorizzazione dovranno essere corredate anche di :

- delibera di approvazione delle dotazioni organiche vigenti e dell'atto di programmazione triennale dei fabbisogni di personale. Detta programmazione dovrà dare evidenza dei piani di reclutamento che l'Ente intende porre in essere in relazione al fabbisogno, tenuto conto dei commi da 643 a 645, dell'articolo 1, della legge 296/2006, nonché delle altre disposizioni in materia di assunzioni contenute nella legge finanziaria 2007 che trovano applicazione nei confronti degli enti di ricerca;
- relazione concernente l'esistenza di effettive, motivate e indilazionabili esigenze di servizio, che rendano non più rinviabili le assunzioni del personale interessato alla stabilizzazione;
- relazione tecnico-finanziaria concernente i programmi di attuazione delle assunzioni richieste ed i costi unitari e complessivi per l'anno 2007 e a regime;
- specificazione, per il personale interessato alle procedure di stabilizzazione, della domanda presentata, dell'anzianità maturata, del superamento delle procedure selettive;
- dichiarazione che il personale di cui si chiede la stabilizzazione è impegnato in attività di ricerca.

Le amministrazioni interessate, ai fini della relativa autorizzazione dovranno, pertanto, indirizzare contestualmente apposita richiesta alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica - U.P.P.A. - Servizio per la programmazione delle assunzioni e reclutamento – Corso Vittorio Emanuele II, n. 116 – 00186 Roma (anche mediante posta elettronica al seguente indirizzo: servizioreclutamento@funzionepubblica.it) ed al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – I.G.O.P. – Ufficio II, Via XX Settembre n. 97 - 00187 Roma (rgs.igop.ufficio2@tesoro.it) entro il 20 luglio 2007.

**Presidenza del Consiglio dei ministri
Dipartimento della funzione pubblica
Il Direttore dell'Ufficio per il personale
delle pubbliche amministrazioni**

Francesco Verbaro

**Ministero dell'economia e delle finanze
Dipartimento della Ragioneria generale
dello Stato - L'Ispettore generale capo -
dell'Ispettorato per gli ordinamenti del
personale e l'analisi dei costi del lavoro
pubblico**

Giuseppe Lucibello

